1. la città contemporanea è il luogo della complessità; per intervenire su questa città è necessario definire una nuova filosofia di approccio al fenomeno urbano;
2. la città può essere *governata* individuando tre distinti piani di lettura: la città fisica o la città di pietra, la città relazionale o la città della non materia, la città vissuta o la città dell'uomo e del suo habitat;
3. le nuove tecnologie consentono un nuovo modo di comunicare; ciò comporta un nuovo modo di essere e quindi di pensare, di agire e di interagire dell'uomo del XXI secolo: la città, come massima espressione del suo habitat, deve essere in grado di dare risposta ai mutamenti in atto.

La convinzione è la seguente: rivitalizzare la città contemporanea significa riconquistare la città dell'uomo e restituirle i valori dell'armonia, della sicurezza e della vivibilità.

L'obiettivo: la semplificazione della complessità urbana.

La metodologia: l'innovazione della *comunicazione*.

Nelle città dei paesi tecnologicamente avanzati si possono riconoscere, nelle attività urbane, tre diversi fenomeni:

- la concentrazione;
- la specializzazione;
- la loro integrazione.

La concentrazione fisica delle attività è la condizione che, da sempre, definisce la città, dalla polis greca alle metropoli moderne.

Questa concentrazione, con il moltiplicarsi delle prestazioni che la città è chiamata a fornire, ha dato luogo ad una loro crescente specializzazione; a sua volta questa specializzazione comporta una forte integrazione (funzionale) tra le attività e tra gruppi di attività.

In altre parole, dalla città rinascimentale fino ai nostri giorni, si è innescato un processo vizioso di incremento della complessità urbana che, partendo dalla concentrazione fisica (delle attività) e passando per la loro specializzazione (funzionale), ha dato luogo alla *inestricabile* integrazione che è sotto i nostri occhi.

Le sinergie, che concentrazione, specializzazione ed integrazione pongono in essere, fanno della città e in particolar modo delle metropoli, *il luogo della complessità*.

I problemi delle città sono dunque complessi perché complesso è il sistema di relazioni e di attività che ne costituisce il presupposto e la tipicità.

È necessario quindi avvalersi dei prodotti della innovazione tecnologica per raggiungere l'obiettivo della semplificazione della complessità.

Cosa significa *rivitalizzare* una città che deve affrontare i problemi, le complessità e le incognite del terzo millennio?